

# COMUNE DI TORGIANO



## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

(allegata alla Delibera di Consiglio Comunale n.24 del 16 maggio 2016)

## *Premessa*

### *- Il nuovo sistema del bilancio armonizzato*

*“L'armonizzazione contabile degli enti territoriali è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:*

- a) consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);*
- b) verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);*
- c) favorire l'attuazione del federalismo fiscale.*

*L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42//2009.*

*Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.*

*Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.*

*Tale presentazione riportata nelle pagine del sito della Ragioneria Generale dello Stato nell'ambito del Ministero dell'Economia e Finanza dedicate al nuovo sistema di bilancio introdotto nell'ordinamento delle autonomie locali, indica efficacemente le finalità e l'orientamento verso cui le nuove normative hanno operato.*

*Il citato Decreto Legislativo 118/2011, integrando e modificando con le successive modificazioni (tra cui il D.Lgs. 126/2014) il TUEL (Dlgs.267/2000), con l'insieme dei Principi contabili generali ed i cruciali Principi contabili applicati concernenti la Programmazione economico-finanziaria (Allegato 4/1), la contabilità finanziaria (Allegato 4/2), la contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3), il bilancio consolidato (Allegato 4/4), che ne costituiscono parte integrante insieme ai nuovi schemi, al piano dei conti e alle nuove codificazioni, rappresentano l'apparato normativo e strumentale che sovrintende il nuovo sistema.*

*Dopo la fase di sperimentazione che ha riguardato solo alcuni enti aderenti, nel 2015 è stata introdotta la nuova modalità rinviando al 2016 l'entrata a regime del nuovo sistema contabile e di bilancio.*

*Il Bilancio di Previsione 2016-2018 è stato pertanto redatto attuando la nuova normativa.*

## **1. Gli equilibri del Bilancio di Previsione**

Le norme di contabilità pubblica, specificatamente il TUEL (D.Lgs.267/2000) e dal D.Lgs. 118/2011 con i suoi allegati, stabiliscono i Principi in base ai quali il Bilancio di Previsione degli enti locali deve essere redatto e gestito.

Un vincolo fondamentale è costituito dagli equilibri di Bilancio. Previsto espressamente al punto 15 dell'allegato n.1 "Principi generali e postulati di cui all'art.3, c.1 del Dlgs.118/2011, tale vincolo trova la sua descrizione all'art. 162 del TUEL e al punto 9.10 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione finanziaria" (allegato 4/1 del Dlgs. 118/2011).

Il Principio generale richiama la necessità di conseguire "il pareggio complessivo". Ciò deve avvenire per ciascuno dei tre esercizi in cui il Bilancio è articolato con la sua funzione autorizzatoria.

In base alla normativa ed agli schemi obbligatori previsti da allegare al Bilancio di Previsione si evidenziano:

1) **un equilibrio complessivo di pareggio del Bilancio** in quanto "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e garantendo un fondo di cassa finale non negativo" (art.162, c.6, TUEL)

2) **un equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria** per cui "le spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli delle entrate [correnti], ai contributi destinati al rimborso dei prestiti, [al fondo pluriennale vincolato di parte corrente] e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria" (art.162 c. 6 TUEL) All'equilibrio di parte corrente concorrono quindi anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie .

3) **un equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria**, da ottenere "tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento (art. 199 TUEL) dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili" (Principio contabile applicato concernente la programmazione finanziaria All.4/1)

A tali equilibri la Legge di stabilità 2016 (L.208/2015) è stato aggiunto un ulteriore equilibrio da rispettare ai fini del vincolo di finanza pubblica a livello nazionale ed europeo, in attuazione alla legge rinforzata n. 243 del 2012, che secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016 sostituisce a partire dall'esercizio 2016 il Patto di stabilità Interno. Successivamente verrà esaminata la disciplina ed il rispetto secondo il Bilancio di Previsione predisposto.

Si riportano di seguito i prospetti redatti secondo gli schemi obbligatori di cui allegato n.9 del Dlgs.118/2011 che dimostrano il rispetto degli equilibri di cui ai punti 1) 2) 3) nel Bilancio di Previsione 2016-2018.

1) Quadro generale riassuntivo del triennio 2016-2018

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	823.393,02								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		21.763,04	21.763,04	21.763,04
Fondo pluriennale vincolato		652.441,07	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.345.150,85	3.878.127,35	3.771.000,00	3.726.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	7.279.147,60	4.768.616,52	4.500.454,88	4.419.771,59
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	462.373,58	214.872,00	183.872,00	183.872,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.553.656,79	839.590,00	813.500,00	813.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.327.514,20	1.137.062,49	1.110.000,00	1.945.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.171.907,94	1.746.664,56	1.287.300,00	2.353.807,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	8.688.695,42	6.069.651,84	5.878.372,00	6.668.372,00	Totale spese finali.....	9.451.055,54	6.515.281,08	5.787.754,88	6.773.578,59
Titolo 6 - Accensione di prestiti	658.604,53	92.500,00	216.000,00	391.307,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	314.230,53	277.548,79	284.854,08	264.337,37
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.200.000,00	4.200.000,00	3.500.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.200.000,00	4.200.000,00	3.500.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.495.968,82	2.406.292,00	2.276.292,00	2.276.292,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.686.546,87	2.406.292,00	2.276.292,00	2.276.292,00
Totale .....	16.043.268,77	12.768.443,84	11.870.664,00	12.335.971,00	Totale .....	16.651.832,94	13.399.121,87	11.848.900,96	12.314.207,96
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>16.866.661,79</b>	<b>13.420.884,91</b>	<b>11.870.664,00</b>	<b>12.335.971,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>16.651.832,94</b>	<b>13.420.884,91</b>	<b>11.870.664,00</b>	<b>12.335.971,00</b>
Fondo di cassa finale presunto	214.828,85								

## 2) Equilibrio economico-finanziario di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			823.393,02		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		100.063,51	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		21.763,04	21.763,04	21.763,04
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.932.589,35	4.768.372,00	4.723.372,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.768.616,52	4.500.454,88	4.419.771,59
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			230.000,00	241.000,00	269.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		277.548,79	284.854,08	264.337,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-35.275,49</b>	<b>-38.700,00</b>	<b>17.500,00</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EN ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		52.775,49	56.200,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		17.500,00	17.500,00	17.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 3) Equilibrio economico-finanziario di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		552.377,56	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.229.562,49	1.326.000,00	2.336.307,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		52.775,49	56.200,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		17.500,00	17.500,00	17.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.746.664,56	1.287.300,00	2.353.807,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4) Equilibrio finale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(\*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(\*\*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(\*\*\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

## 2. Le previsioni di Bilancio

Vengono qui esaminati gli stanziamenti e gli andamenti negli esercizi indicando i criteri di valutazione nella formulazione delle previsioni ai sensi della **lett. a) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011**.

**“a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo”**

### Parte corrente

#### 2.1. Analisi delle entrate correnti

I dati relativi alle entrate correnti, secondo la codificazione del Bilancio prevista dal D.Lgs. 118/2011, si presentano articolati nei seguenti tre Titoli in base alla provenienza:

ENTRATE CORRENTI	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Var 2016-2015	%
	2015	2016	2017	2018		
<b>Titolo 1' Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	3.764.170,35	3.878.127,35	3.771.000,00	3.726.000,00	€ 113.957,00	3,03%
<b>Titolo 2' Trasferimenti correnti</b>	690.242,73	214.872,00	183.872,00	183.872,00	-475.370,73	-68,87%
<b>Titolo 3' Entrate extratributarie</b>	891.286,77	839.590,00	813.500,00	813.500,00	-51.696,77	-5,80%
<b>Totale Entrate correnti</b>	<b>5.345.699,85</b>	<b>4.932.589,35</b>	<b>4.768.372,00</b>	<b>4.723.372,00</b>	<b>-413.110,50</b>	<b>-7,73%</b>

Il decremento delle Entrate correnti nella previsione 2016 pari al -7,73% è essenzialmente dovuto alla diminuzione dei trasferimenti da altri istituzioni, enti o soggetti (-68%).

Analizzando all'interno di ogni titolo a cosa le variazioni sono dovute e per illustrare i criteri di valutazione seguiti nelle previsioni, si considera l'ulteriore suddivisione in Tipologie, che raggruppano le entrate in base alla loro natura (all'interno dello stesso Titolo) e che costituiscono l'unità elementare su cui è costruito il Bilancio.

#### a) Titolo 1' Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Var 2016-2015	%
	2015	2016	2017	2018		
10101 Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	3.411.683,36	3.216.127,35	3.111.000,00	3.066.000,00	-195.556,01	-5,73%
10301 Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	352.486,99	662.000,00	660.000,00	660.000,00	309.513,01	87,81%
<b>Totale Titolo 1°</b>	<b>3.764.170,35</b>	<b>3.878.127,35</b>	<b>3.771.000,00</b>	<b>3.726.000,00</b>	<b>113.957,00</b>	<b>3,03%</b>

La Tipologia 101 “Imposte tasse e proventi assimilati” comprende le entrate derivanti dai tributi locali: Addizionale IRPEF, IUC (Imposta Unica Comunale) comprendente IMU (Imposta Municipale sugli Immobili) TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili) e TARI (Tassa sui Rifiuti), TOSAP (Tassa per l'occupazione di Spazi Pubblici temporanea e fissa), Imposta sulla

pubblicità e pubbliche affissioni.

Tutte queste imposte e tasse, ad esclusione della TARI (Tassa sui Rifiuti), non sono state variate nelle aliquote rispetto a quanto già previsto per il 2015. Sono state ovviamente recepite le modifiche strutturali, le esenzioni e le detrazioni introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, attraverso l'adeguamento dei rispettivi regolamenti comunali.

Tra le novità introdotte dalla Legge di Stabilità, la più rilevante ha riguardato la IUC ovvero l'abolizione della TASI per l'abitazione principale ad esclusione di quelle appartenenti alle categorie A1, A8, A9, e dell'IMU per gli impianti imbullonati e i terreni agricoli, le agevolazioni dell'IMU e della TASI per locazioni, canone concordato e comodati.

Ciò ha comportato una riduzione della previsione del gettito per la TASI e l'IMU, compensata tuttavia dal ristoro assicurato dalla stessa Legge di Stabilità 2016 attraverso un contributo erogato all'interno del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), il contributo che lo Stato riconosce ad ogni Comune per finanziare le funzioni fondamentali attraverso criteri di ripartizione legati al reddito e alle caratteristiche del rispettivo tessuto socio-economico.

La previsione del minor gettito TASI-IMU è stata definita in base alla stima dell'importo effettuata dallo Stato e riconosciuta dallo stesso come ristoro, risultata pari a euro 323.173,90 così come risulta dal calcolo del FSC pubblicato dal Ministero dell'Interno sul sito [www.finanzalocale.interno.it](http://www.finanzalocale.interno.it). A fronte pertanto della riduzione delle previsioni per Imu e Tasi, è stata parimenti incrementata la previsione di entrata per il Fondo di Solidarietà Comunale, compreso nella Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni centrali. Quest'ultimo rispetto al 2015, in seguito al ricalcolo delle altre componenti risulta di fatto incrementato nel 2016 per un importo pari a 309.513,01, ovvero a +87,81%.

Per ciascuna Imposta e tassa la previsione è stata così definita

- Addizionale IRPEF: è stata iscritta una previsione di entrata, pari a 560 mila euro, inferiore rispetto alle simulazioni fornite dal portale per la Finanza Locale, che come è noto prende a riferimento le dichiarazioni dei redditi 2013. L'importo simulato può ritenersi sovrastimato vista la situazione di crisi economica e la conseguente prevedibile diminuzione del gettito dell'imposta;
- IMU (Imposta Municipale sugli Immobili): lo stanziamento previsto nel 2016 pari a 925.000 euro è stato ridotto per un importo pari a 75 mila euro rispetto al 2015 in considerazione delle modifiche introdotte a livello nazionale già illustrate.
- TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili): la riduzione operata con la previsione di 290.000 euro per il 2016 è stata pari a 378 mila euro rispetto alla previsione definitiva 2015 conclusa in base all'incassato, ed è relativa all'abolizione della TASI sull'abitazione principale;
- TOSAP (Tassa per l'occupazione di Spazi Pubblici temporanea e fissa): il gettito base è stato previsto per il 2016 pari a 11.000 per la TOSAP permanente e 10.000 euro per la temporanea, non avendo elementi per modificare la previsione rispetto all'importo definitivo del 2015 stabilito in base agli incassi realizzati.
- Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni: la previsione 2016 è stata stanziata per 30.000 euro, -5 mila in via prudenziale rispetto alla definitiva 2015.

Nonostante la Legge di Stabilità abbia introdotto il blocco delle imposte e tasse (ad esclusione della TARI) solo per il 2016, non sono stati previsti aumenti delle aliquote operanti negli esercizi successivi. Gli stanziamenti per il 2017 e per il 2018 per le imposte



suddette stati dunque inseriti pari al 2016.

Per le specifiche discipline ed aliquote si rimanda alle deliberazioni apposite propedeutiche al Bilancio approvate dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.

#### - TARI

Considerazione a parte va riservata alla TARI. Essendo un tributo il cui gettito per legge deve essere tale da ricoprire il costo della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, non è stata oggetto del blocco introdotto dalla Legge di Stabilità 2016.

La determinazione della tariffa viene effettuata annualmente in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio, applicando per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento il metodo di calcolo disciplinato dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"

Per il 2016 la TARI è stata dunque rimodulata in base al costo individuato con il Piano Economico Finanziario formulato per le parti di competenza dalla società gestrice e per la parte restante dal Comune. Oltre a ciò l'Amministrazione Comunale ha stabilito di applicare il suddetto metodo "normalizzato" inserendo nuovi criteri per il calcolo della tariffa. Sono stati considerati oltre ai mq dell'immobile abitato, anche il numero di componenti del nucleo familiare, rimodulate e ridefinite esenzioni e detrazioni in particolare per nuclei formati da residenti all'estero, pensionati o con disagio economico, confermate le riduzioni per chi ricorre al compostaggio e o allo smaltimento a parte dei rifiuti speciali. Per gli usi non domestici è stata inserita una nuova classificazione per categorie di attività produttive. Per il dettaglio della nuova disciplina si rimanda al regolamento e alle apposite delibere.

Nel Piano Economico-Finanziario per il servizio rifiuti del 2016 è stato previsto un costo complessivo pari a 1.088.127,35, comprensivo del Fondo Rischi per l'esigibilità dei crediti che matureranno nel 2016 calcolato in base al 4,5% del PEF (a fronte della percentuale massima prevista pari al 5%) e di altri accantonamenti per elevato rischio di inesigibilità per i crediti relativi ad annualità precedenti. Per ulteriori specificazioni si rimanda alla nota esplicativa elaborata per illustrare i criteri e gli importi di tali fondi allegata alla presente nota.

La previsione per il gettito di base TARI nel 2016 è dunque pari a 1.088.127.35 euro.

La quota spettante allo Stato è stata prevista per il 2016 pari a 52.000 in base alla normativa che stabilisce sia calcolata applicando il pari al 5% del costo.

#### - ACCERTAMENTI ED EVASIONE

La stima della previsione di entrata per accertamenti ed evasione degli anni pregressi è stata definita considerando il programma di emissione di avvisi di accertamento, ruoli e procedure coattive anche attraverso le società apposite, che è stato programmato di avviare e che riguarda l'emissione di:

- avvisi di accertamenti per l'IMU recuperando crediti relativi alle annualità 2011-2012-2013 entro novembre per un importo complessivo stimato di 410 mila euro;
- ruoli coattivi per la TARES 2013 e solleciti per la TARI recuperando crediti relativi al 2014 e al 2015 per un importo complessivo stimato di 340,000.

La previsione di entrata in questo caso è stata fissata pari a 200.000 euro per l'IMU (50% delle somme oggetto di accertamento), e a 50.000 per la TARI (15% delle somme oggetto

di solleciti e coattivo, considerando la diversa “forza” delle azioni previste). In sede di verifica della salvaguardia degli equilibri verrà verificato lo stato di attuazione del programma di recupero e adeguate le previsioni di entrata.

La Tipologia di entrata 301 comprende i “Fondi perequativi da Amministrazioni centrali”. E' costituita da una unica voce di entrata costituita dalla quota del Fondo di Solidarietà Comunale (in breve FSC) assegnata al Comune di Torgiano nella ripartizione effettuata a livello nazionale tra tutti i Comuni d'Italia. Il Fondo istituito con la Legge di Stabilità 2013 (L. 228 del 24 Dicembre 2012) in attuazione delle norme sul federalismo fiscale è alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei Comuni. La ripartizione avviene mediante Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che fissa le modalità concordate in Conferenza Stato Regioni, al fine di riequilibrare la dotazione di risorse dei Comuni tenuto conto delle loro caratteristiche strutturali, delle disuguaglianze del gettito immobiliare, dei fabbisogni standard. Attraverso al ripartizione del Fondo vengono erogati i contributi statali a compensazione delle esenzioni o riduzioni di imposte e tasse comunali definite per legge.

Come già evidenziato in ordine all'analisi delle previsioni di entrata del gettito IMU-Tasi nel 2016 rispetto al 2015 vi è un incremento nell'assegnazione del Fondo a titolo di ristoro . La previsione di entrata a tale titolo, pari a 662.000 euro, secondo quando riportato nell'apposita pagina del sito web del Ministero è incrementata dal 2015 di 378.000 euro. Analogo importo è stato considerato come stima della previsione per gli anni 2017-2018 in assenza di ulteriori indicazioni specifiche.

#### b) Titolo 2': Trasferimenti correnti

	<i>Previsione definitiva</i>	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Var	%
<b>TITOLO 2' TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<i>2015</i>	2016	2017	2018	2016-2015	2016-2015
20101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	682.242,73	204.872,00	173.872,00	173.872,00	-477.370,73	-69,97%
20103 Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	8.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	2.000,00	25,00%
<b>Totale TITOLO 2'</b>	<b>690.242,73</b>	<b>214.872,00</b>	<b>183.872,00</b>	<b>183.872,00</b>	<b>-475.370,73</b>	<b>-68,87%</b>

La riduzione dei trasferimenti correnti rispetto al 2015 è legata essenzialmente alle diverse possibilità di finanziamenti a destinazione specifica previsti principalmente dallo Stato o dalla Regione a fronte dei quali tuttavia sussistono spese solo qualora i trasferimenti sono riconosciuti. Nella Tipologia 101 nel 2016 vengono meno contributi come Fondo Ordinario investimenti dallo Stato, contributi per la ricostruzione e per rimborsi vari. Sono confermati i fondi per il diritto allo studio e i libri di testo, il rimborso per le spese elettorali connesse ai referendum previsti per il 2016, ed alcuni contributi specifici come per il PSR, per manifestazioni artistiche e culturali, i contributi per locazioni e asili nido, e per la realizzazione dell'impianto di acqua pubblica refrigerata. Le previsioni di entrata sono state inserite in base alle comunicazioni degli uffici preposti e degli enti erogatori.

Per quanto riguarda la Tipologia 103 dei Trasferimenti correnti da imprese si ha nel 2016 un incremento dei contributi per la promozione turistica.

c) Titolo 3' Entrate extratributarie.

	<i>Previsione definitiva</i>	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Var	%
<b>TITOLO 3' ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<i>2015</i>	2016	2017	2018	2016-2015	2016-2015
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	462.045,00	466.500,00	466.500,00	466.500,00	4.455,00	0,96%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	290.241,77	262.500,00	262.500,00	262.500,00	-27.741,77	-9,5%
Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00	500,00	500,00	500,00	-1.500,00	-75,00%
<b>Totale TITOLO 3'</b>	<b>754.286,77</b>	<b>729.500,00</b>	<b>729.500,00</b>	<b>729.500,00</b>	<b>-24.786,77</b>	<b>-3,29%</b>

La Tipologia 100 delle entrate per la "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" comprende i diritti di segreteria, di rilascio carte di identità e di pubblicità per i quali sono stati confermati sostanzialmente gli stanziamenti del 2015 stante l'andamento degli incassi. Analogamente è avvenuto per i proventi dei servizi scolastici della mensa e del trasporto. I proventi del servizio metano e i canoni delle reti idriche sono stati iscritti nelle previsioni come da convenzione, mentre per i proventi dal gestore dell'impianto fotovoltaico è stata operata una riduzione di previsione di entrata in via prudenziale, a causa delle oscillazioni legate all'andamento della produzione annuale. Confermate le previsioni di entrata per i cimiteri e le lampade votive stante gli incassi del 2015. I minori incassi del 2015 hanno indotto a stanziare invece una entrata inferiore al 2015 per gli introiti da matrimoni.

Per i fitti reali, a parità di locazioni, è stato previsto un lieve aumento, per gli adeguamenti contrattuali. Un incremento più consistente delle entrate di tale tipologia ha riguardato la compartecipazione alle utenze da parte del gestore degli impianti sportivi (+23 mila euro) in seguito alla nuova modalità di gestione che prevede il passaggio dalla convenzione alla concessione di servizi.

La Tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" comprende una delle entrate correnti più rilevanti ovvero quelle per violazione del codice della strada.

Per l'esercizio 2016 la previsione è stata effettuata in base alle comunicazioni dell'area competente, e comunque in via prudenziale in misura inferiore alla previsione definitiva 2015.

Anche lo stanziamento per il recupero dei crediti per violazioni al codice stradale di anni pregressi è stata ridotta di 22 mila euro. Tutto ciò in considerazione degli incassi rilevati nel 2015.

Per i proventi da sanzioni per mancata demolizione di opere abusive e da sanzioni ambientali, alle quali corrispondono uscite di pari importo inserite per disposizione di legge tra le spese di investimento (Titolo 2' della spesa, a destinazione vincolata per determinate opere sempre secondo quanto stabilito dalla legge, sono state previste per un importo complessivo di 17.500 euro con un lieve incremento di 2 mila euro per le sanzioni ambientali.

La Tipologia 300 "Interessi attivi" riguarda le entrate per interessi attivi su giacenze nella tesoreria unica. L'importo è stato ridotto a un quarto, da 2 mila a 500 euro, considerando che le ristrette risorse di liquidità inducono a prevedere minorile durata ed entità delle giacenze in oggetto.

Altre voci della parte Entrata

- Il Fondo Pluriennale Vincolato.

Una ulteriore innovazione del nuovo sistema del Bilancio introdotto dal D.Lgs. 118/2011 è rappresentata dalla introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato, in breve FPV, finalizzata alla attuazione del Principio della competenza finanziaria potenziata per cui le entrate e le spese devono essere imputate all'esercizio in cui diventano esigibili.

Come indicato al punto 5.2 dal Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, il FPV è *"un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. [...] Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa. [...] Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura. [...] Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.*

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

*In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzii con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultra annuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità*

*programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati."*

Nel Bilancio di Previsione per ciascun esercizio viene iscritto in entrata al di fuori dei vari titoli il totale del FPV costituito dall'ammontare delle spese che già finanziate negli esercizi precedenti ed esigibili nell'esercizio in cui vengono inserite.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs.118/2011, deliberato con atto di Giunta Comunale n. 46 del 6 aprile 2016, propedeutico al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2015, approvato dal Consiglio Comunale con atto n.15 del 27 aprile 2016, è stato costituito il FPV per l'esercizio 2016 per un ammontare pari a 652.441,07 euro di cui 400.063,51 di parte corrente e 552.377,07 di parte capitale.

## **2.2. Analisi delle spese correnti**

L'articolazione delle spese nei nuovi schemi di bilancio segue un criterio che prima della temporalità delle spese ne considera le finalità. Le spese sono infatti classificate nel Bilancio in base alle funzioni e agli obiettivi a cui sono preposte ovvero in Missioni. Queste ultime rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici delle amministrazioni e si articolano a loro volta in Programmi che raggruppano le attività omogenee volte a conseguire gli obiettivi inerenti ciascuna Missione.

Missioni e Programmi sono predefiniti dagli allegati al D.Lgs. 118/2011.

I programmi rappresentano l'unità elementare in base al quale il Bilancio è formulato. All'interno di ciascun Programma, le spese si articolano in Titoli e ciascun Titolo in Macroaggregati a seconda della "natura economica" delle spese stesse. Ai fini gestionali ogni macroaggregato si articola in capitoli e in eventuali articoli.

Per una analisi coerente con gli equilibri del Bilancio rappresentati si considera in questa sezione la parte della spesa corrente per ciascuna Missione e Programma.

TITOLO 1 - Spese correnti			Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	
Missione		Programma		2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Organi istituzionali	110.500,00	108.500,00	108.500,00
		2	Segreteria generale	513.190,31	472.448,46	434.391,00
		3	finanziaria, programmazione, provveditorato	267.959,52	243.400,00	243.400,00
		4	finanziaria, programmazione, provveditorato	370.650,00	361.650,00	416.650,00
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	37.927,03	35.177,11	22.379,00
		6	Ufficio tecnico	367.657,44	340.657,44	285.450,00
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	56.300,00	51.300,00	27.900,00
		11	Altri servizi generali	346.039,24	241.106,48	235.516,91
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	264.650,00	264.650,00	264.650,00
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	22.000,00	12.000,00	12.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	26.527,72	25.928,77	25.304,72
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	72.124,63	67.402,38	67.122,39
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	337.600,00	334.600,00	334.600,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	49.700,00	44.700,00	44.014,66
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	57.588,10	56.656,96	55.675,29
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	42.000,00	34.000,00	34.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	17.900,00	14.162,20	16.900,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	74.998,14	74.683,82	74.351,96
		3	Rifiuti	842.866,34	842.786,80	842.678,74
		4	Servizio idrico integrato	12.247,83	12.218,46	11.287,71
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	503.526,06	497.788,18	493.889,31
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	310.770,00	310.770,00	315.270,00
		8	Cooperazione e associazionismo	800,00	800,00	800,00
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	47.094,16	47.067,82	47.039,90
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e Artigianato	8.500,00	3.500,00	3.500,00
		2	Commercio-Reti distributive-Tutela dei consumatori	7.500,00	2.500,00	2.500,00
<b>Totale</b>				<b>4.768.616,52</b>	<b>4.500.454,88</b>	<b>4.419.771,59</b>

Per una disamina più funzionale è opportuno considerare le spese correnti totali suddivise per macroaggregato.

	<i>Previsione definitiva</i>	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Var	%
	2015	2016	2017	2018	2016-2015	2016-2015
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>						
101 Redditi da lavoro dipendente	1.044.897,74	1.161.034,08	1.059.350,00	1.035.950,00	116.136,34	11,11%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	71.354,97	85.684,03	79.403,00	106.403,00	14.329,06	20,08%
103 Acquisto di beni e servizi	2.579.180,46	2.497.298,40	2.386.462,20	2.360.905,66	-81.882,06	-3,17%
104 Trasferimenti correnti	441.489,78	382.220,00	369.220,00	369.220,00	-59.269,78	-13,42%
105 Trasferimenti di tributi	2.520,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00	30,00	1,19%
107 Interessi passivi	193.355,36	179.807,41	169.006,60	148.742,93	-13.547,95	-7,01%
110 Altre spese correnti	378.110,39	460.022,60	434.463,08	396.000,00	81.912,21	21,66%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>4.710.908,70</b>	<b>4.768.616,52</b>	<b>4.500.454,88</b>	<b>4.419.771,59</b>	57.707,82	1,22%

### *Spese per il personale*

La previsione di spesa per il personale contenuta nel macro-aggregato 1 : “Redditi da lavoro dipendente è stata inserita tenuto conto della proposta per il fabbisogno di personale nel triennio, della normativa sul trattamento economico e del contratto vigente. Per l'analisi del fabbisogno e le previsioni del triennio si rimanda alla delibera apposita, allegata al Bilancio assunta dalla Giunta Comunale con atto n. 69 del 27 aprile 2016.

L'incremento evidenziato dai dati in tabella è essenzialmente legato al salario accessorio che dagli esercizi precedenti è stato assegnato a quello in corso in quanto da erogare nel 2016. E' l'effetto del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata che impone di assegnare le spese, attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato (di cui all'apposito paragrafo), all'esercizio in cui sono esigibili anche se maturate in esercizi precedenti.

Analogamente nel macroaggregato 2 “Imposte e tasse a carico dell'ente” l'incremento è collegato all'IRAP gravante sul salario accessorio.

### *Spesa per acquisto di bene e servizi*

Le spese per l'acquisto dei materiali e delle prestazioni per il funzionamento dell'ente e per la produzione dei servizi alla cittadinanza sono comprese nel macroaggregato 3 “Acquisto di beni e servizi”. Sono qui comprese le utenze varie, i canoni, e i corrispettivi prestazioni dalla cultura alle opere pubbliche e urbanistica, dalle scuole ai trasporti, dal sociale alle manutenzione e ai servizi in convenzione.

Il decremento della spesa rispetto al 2015 è dovuto ad una azione di contenimento e razionalizzazione generale, in particolare incentrata sul servizio di smaltimento dei rifiuti urbani per circa 52 mila euro e su mensa e trasporti per circa 25 mila euro oltre a d altre prestazioni tecniche per circa 23 mila euro, alle utenze per circa 13 mila, all'illuminazione pubblica per 20 mila euro circa.

Altre riduzioni corrispondono a minori trasferimenti statali e regionali rispetto al 2015 per lo stesso importo.

A fronte di ciò sono state previsti alcuni incrementi, in particolare per le iniziative culturali (circa 15 mila euro), per lo sport e le politiche giovanili (circa 2000 euro).

A fronte delle esenzioni e delle riduzioni inserite con il nuovo Regolamento per la determinazione della TARI Tassa sui rifiuti in ordine a particolari condizioni sociali, economiche e produttive per cittadini, cittadine e imprese, è stato inserito uno stanziamento per finanziare con risorse comunali il minor gettito conseguente ed assicurare comunque la copertura del costo di smaltimento rifiuti come previsto dalla legge.

### Trasferimenti

I contributi a vario titolo erogati dall'ente utilizzando risorse proprie o contributi a specifica destinazione da parte dello Stato della regione o da altre istituzioni ed enti sono contenuti nel Macroaggregato 4 "Trasferimenti correnti".

La riduzione di circa 59 mila euro è la risultante della riduzione dei canoni di appalto per gli impianti sportivi a seguito della nuova gara di affidamento in concessione per 58 mila euro e di contributi vari a organizzazioni, enti e istituzioni per circa 10 mila euro, a fronte di incrementi dei contributi finanziati da trasferimenti della regione per servizi sociali (20 mila), sostegno alle locazioni ex L.431/98( circa 6 mila), per i libri di testo scolastici (5 mila), per lo sviluppo economico (circa 8 mila) ed altri impieghi con risorse proprie tra cui quello per le associazioni senza scopo di lucro (circa 2 mila).

Nel macroaggregato 5 "Trasferimenti erariali" sono compresi l'incentivo ad utenti per la raccolta differenziata (18 mila euro) rimasto invariato, così come il contributo per la tassa sui rifiuti (mille euro) ed altri tributi (2 mila euro).

### Interessi passivi

Nel macroaggregato 7 "interessi passivi" sono compresi gli stanziamenti per gli interessi passivi pagati sui mutui contratti per la realizzazione delle opere pubbliche che tra riduzioni e incrementi presentano una diminuzione di circa 18 mila euro. Inoltre gravano nel macroaggregato gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria (alle quali si è fatto ricorso per far fronte ai pagamenti stante il flusso incostante delle entrate) per un ammontare previsto di 2,6 mila euro invariato rispetto al 2015, e gli interessi sui mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2014 e nel 2015 , ammontanti a 7,5 mila euro nel 2016 , con un incremento di 4,4 mila euro sul 2015.

### Altre spese correnti.

Nel Macroaggregato 10 Sono comprese oltre alle spese straordinarie i Fondi di riserva e di accantonamento già previsti dal TUEL come il Fondo di Riserva e i nuovi Fondi di accantonamento introdotti in parte obbligatoriamente come il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e in parte discrezionalmente, con il nuovo sistema contabile.

#### - Fondo di Riserva

In base all'art.166 del TUEL il Fondo di Riserva va obbligatoriamente inserito nel Bilancio di Previsione, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma

"Fondo di riserva" per un importo "non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio"

Lo stanziamento previsto per tale fondo è pari a 23.000 nel 2016 e nei due anni successivi, risultando pari rispettivamente allo 0,48%, 0,51% e 0,52% delle spese correnti. Queste percentuali rispettano anche il limite minimo di accantonamento dello 0,45% previsto dal TUEL per gli enti che si trovano in situazioni di anticipazioni di cassa,

Lo stesso art. 166 disciplina le modalità di utilizzo di tale Fondo destinato esclusivamente al verificarsi di "esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti" e "la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2 ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

#### - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Una delle innovazioni introdotte dal nuovo sistema del Bilancio introdotto con il D.Lgs. 118/2011 è rappresentato dalla obbligatorio della costituzione mediante apposito stanziamento nel Bilancio di Previsione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, FCDE in breve.

Conseguentemente modificato, l'art.187 del TUEL ne prevede l'inserimento nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità".

L'ammontare "è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2" al D,Lgs.118/2011 concernente la contabilità finanziaria.



Come prevede il Principio applicato (al punto 3.3 e all'Esempio n.5) il FCDE deve intendersi “come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell’esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio”. Infatti l'accantonamento “non è oggetto di impegno e genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata”.

Per la sua determinazione è necessario “individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli”. Il principio stabilisce anche quali entrate sono escluse dal calcolo. Infatti “Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

d) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell’assunzione dell’impegno da parte dell’amministrazione erogante,

e) i crediti assistiti da fidejussione,

f) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa”.

Per le entrate che “l’ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio”

Il metodo di calcolo è anch'esso stabilito dal Principio ed è costituito dalla “media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi”. Nel primo esercizio di adozione è stato consentito di considerare sia gli incassi in c/competenza sia gli incassi in c/residui). Essendo il 2016 il secondo anno di adozione del nuovo sistema, tale agevolazione è stata possibile mantenerla per gli anni 2011-2014.

Per ottenere la media si possono seguire tre metodi: media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con vari pesi; media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno.

La media degli incassi ottenuta per ciascuna entrata considerata viene utilizzata per determinare lo stanziamento del FCDE applicando all’importo complessivo degli stanziamenti previsti in Bilancio per ciascuna delle entrate scelte “una percentuale pari al complemento a 100 delle medie.

Le percentuali così calcolate sono utilizzate per la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione.

Nel Bilancio di Previsione in oggetto per determinare il FCDE sono state effettuate le seguenti opzioni:

1) non sono state considerate di dubbia esigibilità le entrate di parte corrente collocate nei capitoli all'interno delle tipologie con le seguenti motivazioni:

a) Entrate correnti:

- Addizionale Comunale Irpef: stanziamento inserito in base alle simulazione indicate nel Portale del Federalismo Fiscale quale stima <sup>1</sup>;

- Tari Quota spettanza allo Stato: quota del gettito da riversare . La valutazione della esigibilità spetta all'ente beneficiario finale.

- Fondo di Solidarietà Comunale: il contributo erogato dallo Stato è stato iscritto in base alle spettanze pubblicate dal Ministero e quindi interamente di certa esigibilità, salvo successive comunicazioni.

- Diritti di segreteria, Diritti di rilascio carte di Identità, Violazione di regolamenti Comunali e ordinanze, violazione di altre norme, diritti di Pubblicità, proventi dei servizi cimiteriali proventi lampade votive, nolo beni e attrezzature comunali

- Introiti per celebrazioni matrimoni, interessi attivi su giacenze di tesoreria

- Iva per reverse Charge e split commerciale: si tratta di entrate che vengono accertate per cassa;

---

<sup>1</sup> Inoltre i dati storici nel quinquennio hanno rilevato un andamento delle medie annuali tra incassi e accertamenti tali da determinare un complemento ad uno come evidenzia il seguente prospetto:

- Compartecipazione spese utenze gestore impianti sportivi, proventi del servizio metano, canoni rete idriche, proventi gestore impianto fotovoltaico, Proventi e rimborsi diversi recupero utenze da gestione asilo nido: si tratta di entrate dovute a convenzioni con soggetti gestori di servizi

- Proventi per mancata demolizione delle opere abusive art.144 c. 6 LR 1/2015 e proventi da sanzioni ambientali (paesaggistica ) art. 167 D.Lgs. 42/2004: entrate a cui corrispondono capitoli in uscita di pari importo il cui utilizzo è subordinato all'incasso;

- Rimborsi da Comuni per personale comandato: entrate dovute per personale dipendente in base a convenzioni con i Comuni;

b) Entrate in conto capitale:

- condono edilizio alienazioni terreni, proventi per concessioni cimiteriali, proventi da oneri di urbanizzazione Primaria L.10/77 e proventi da oneri di urbanizzazione secondaria L.10/77: entrate con varie modalità di realizzazione accertate per cassa

- le entrate dovute a trasferimenti per investimenti (titolo 4' tipologie 200 e 300) sono connesse a capitoli in uscita che saranno utilizzati solo in caso di accertamento del contributo corrispondente e ad esse destinato.

2) il metodo di calcolo adottato è stato quello della media semplice tra i rapporti annui per i capitoli di entrata ritenuti soggetti a dubbia esigibilità, essendo il metodo più immediato e non rilevano elementi che giustificassero il ricorso alle medie ponderate proposte dal Principio.

Si precisa che per quanto riguarda la TARI l'importo da considerare nel FCDE calcolato è stato ridotto per il 2016 per un importo pari al Fondo Rischi di 28.453,22 euro già previsto nel Piano Economico Finanziario per la Gestione dei Rifiuti approvato con delibera di Consiglio Comunale n 7 del 06 aprile 2016, così come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (L.2018/2015);

3) Nella definizione dello stanziamento del FCDE ci si è avvalsi della facoltà accordata dalla normativa che prevede dal 2015 un graduale inserimento di tale fondo nei bilanci dei Comuni in sede di previsione. Il Principio (di cui all'Allegato 4/2) al punto 3.3 stabilisce per il triennio 2016-2018 che "Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo". Rispetto all'ammontare totale del FCDE risultante nel triennio pari a 388.648,40 per il 2016, a 343.649,64 per il 2017, a 315.604,15 sono stati accantonati nel Bilancio di Previsione euro 230.000,00 per il 2016, euro 241.000,00 per il 2017 ed euro 269.000,00 per il 2018 rispettivamente pari a una percentuale del 59,18%, 70,13% e 85,23%, rispettando il limite minimo previsto dalla normativa.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa del calcolo del FCDE:

- Valori rilevati nel quinquennio precedente per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Tit	Tipol	CAP		2010	2011	2011	2011	2012	2012	2012	2013	2013	2013	2014	2014	2014	2015	2015
				incass c/residui	Accertamenti	incass c/comptenza	incass c/residui	Accertamenti	incass c/comptenza	incass c/residui	Accertamenti	incass c/comptenza	incass c/residui	Accertamenti	incass c/comptenza	incass c/residui	Accertamenti	incass c/comptenza
				B	A	C	B	A	C	B	A	C	B	A	C	B	A	C
1	101	10	Imposta pubblicità	6.158,53	37.996,42	36.085,14	19.737,10	32.115,50	20.486,55	1.647,12	44.000,00	14.352,61	11.431,61	35.000,00	38,00	30.400,58	35.000,00	14.132,85
1			Addizionale IRPEF	284.377,98			255.449,95			280.410,97			388.115,94			303.793,57		
1	101	60 +	IMU + TASI	-	970.000,00	912.572,40	75.907,70	1.390.000,00	1.274.059,72	35.996,60	1.030.000,00	649.947,36	109.834,25	1.595.606,64	1.124.593,81	347.690,40	1.548.546,14	1.483.661,10
		69	IMU		970.000,00	912.572,40	75.907,70	1.390.000,00	1.274.059,72	35.996,60	1.030.000,00	649.947,36	109.834,25	1.025.606,64	632.350,45	347.690,40	928.344,41	873.010,69
		119	TASI											570.000,00	492.243,36		620.201,73	610.650,41
1	101	65		53.689,63	108.000,00	25.804,60	44.792,77	-	-	50.573,87	53.000,00	-	51.061,61	-	-	12.138,43	41.183,36	-
			TOSAP	-	22.918,00	22.350,88	24,40	23.194,72	23.194,72	567,12	21.996,67	21.618,57	-	22.693,77	20.718,79	-	20.721,20	19.534,08
			permanente		12.693,74	12.693,74	-	12.566,24	12.566,24		12.238,76	12.238,76	-	13.501,55	11.850,87	-	10.001,00	9.555,94
			temporanea		10.224,26	9.657,14	24,40	10.628,48	10.628,48	567,12	9.757,91	9.379,81		9.192,22	8.867,92		10.720,20	9.978,14
1	101	120		51.579,46	812.000,00	598.016,45	215.844,25	814.648,82	518.653,33	134.126,91	956.929,44	709.990,32	214.112,86	960.344,20	818.901,97	158.601,27	1.038.731,99	859.493,30
1	101	130		18.965,19	42.000,00	10.107,81	70.096,40	32.391,18		13.104,97	20.000,00	-	1.353,74	-	-	176,92	40.368,00	-
3	100	380	Violazioni Codice della Strada	93.720,35	175.000,00	79.699,91	51.422,52	177.000,00	47.193,16	87.931,73	214.092,11	110.290,96	92.889,95	166.854,30	114.766,16	48.594,44	208.241,77	119.386,89
3	100	381	Violazione Codice della Strada anni pregressi		108.000,00	9.982,02	98.583,22	90.000,00		79.944,35	70.000,00	-	36.829,95	97.000,00	-	29.413,64	67.000,00	-
3	100	400		27.150,41	47.037,00	28.129,00	22.070,67	28.752,00	13.121,00	18.174,00	40.649,00	23.289,72	21.521,36	45.000,00	32.307,00	13.903,00	65.000,00	48.429,22
2	101	401	Proventi da mensa scolastica		65.971,50	38.300,00	8.067,00	48.920,00	39.734,00	8.185,02	51.790,50	41.840,50	7.677,50	55.000,00	29.021,50	8.870,00	80.000,00	59.014,30
3	100	870		1.220,00	33.021,04	29.705,04	820,00	32.414,04	17.912,88	2.522,35	35.754,04	27.164,04	11.251,16	22.450,79	22.450,79	8.042,05	33.676,06	23.141,05

- **Calcolo del complemento ad 1 e dell'ammontare del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**

Tit	Tipol	CAP				Previsione 2016	FCDE 2016	Previsione 2017	FCDE 2017	Previsione 2018	FCDE 2016
1	101	10	Imposta pubblicità	0,80	0,20	30.000,00	5.893,15	35.000,00	6.875,34	30.000,00	5.893,15
1			Addizionale IRPEF				-		-		-
1	101		IMU + TASI	0,92	0,08	1.215.000,00	102.059,78	1.215.000,00	102.059,78	1.215.000,00	102.059,78
		69	IMU	0,92		925.000,00		925.000,00	-	925.000,00	-
		119	TASI			290.000,00		290.000,00	-	290.000,00	-
1	101	65		0,32	0,68	200.000,00	135.315,76	90.000,00	60.892,09	50.000,00	33.828,94
			TOSAP			21.000,00	675,10	21.000,00	675,10	21.000,00	675,10
			permanente			11.000,00		11.000,00	-	11.000,00	-
			temporanea	0,97		10.000,00	-	10.000,00	-	10.000,00	-
1	101	120		0,92	0,08	1.088.127,35	62.568,79	1.088.000,00	91.011,36	1.088.000,00	91.011,36
1	101	130		0,48	0,52	50.000,00	26.181,04	50.000,00	26.181,04	50.000,00	26.181,04
3	100	380	Violazioni Codice della Strada	0,80	0,20	200.000,00	39.438,11	200.000,00	39.438,11	200.000,00	39.438,11
3	100	381	Violazione Codice della Strada anni pregressi	0,54		45.000,00	-	45.000,00	-	45.000,00	-
3	100	400		1,01	-0,01	65.000,00	-390,37	65.000,00	-390,37	65.000,00	-390,37
2	101	401	Proventi da mensa scolastica	0,81	0,19	80.000,00	14.954,99	80.000,00	14.954,99	80.000,00	14.954,99
3	100	870		0,93	0,07	30.000,00	1.952,04	30.000,00	1.952,04	30.000,00	1.952,04
						<b>TOTALE</b>	<b>388.648,40</b>		<b>343.649,49</b>		<b>315.604,15</b>
						Incidenza minima	55,00%	70,00%	<b>240.554,64</b>	85,00%	<b>268.263,52</b>
						Stanziamiento	59,18%	70,13%	<b>241.000,00</b>	85,23%	<b>269.000,00</b>

- Fondo passività potenziali

Oltre ai Fondi obbligatori per legge il Principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2 stabilisce che "E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio

confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi

di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo"

Nel Bilancio di Previsione 2016-2018 ci si è avvalsi della suddetta facoltà considerando in particolare due elementi di difficile previsione nella entità ma di possibile realizzazione. Si tratta delle spese legali per contenzioso a causa degli sviluppi o degli esiti che i procedimenti in corso avviati negli anni precedenti e nell'esercizio in corso possono comportare in termini di spesa.

Inoltre gli effetti delle esenzioni e delle riduzioni introdotte nel 2016 per la TARI costituiscono a tutt'oggi una possibile ulteriore fonte di passività provocando un minor gettito rispetto a quanto previsto. Al 30 giugno 2016, data entro cui le riduzioni ed esenzioni dovranno essere richieste per l'anno in corso si avrà conoscenza della entità del minor gettito per la TARI 2016 dovuta da cittadini e imprese e si verificherà la necessità di rimpinguare lo stanziamento specifico per finanziare tali misure.

Il Fondo passività potenziali è stato inserito per un importo pari a 34.559,52 nel 2016, a 10.000,00 nel 2017 e nel 2018.

Disavanzo tecnico di amministrazione

Nella parte della spesa del Bilancio al di fuori dei titoli, è stata iscritta la somma di euro 21.763,04 in ciascun esercizio del triennio, relativa alla quota annuale pari ad un trentesimo del Disavanzo Tecnico di amministrazione rilevato in seguito al Riaccertamento Straordinario effettuato nel 2015 per l'entrata in vigore del nuovo sistema contabile. Tale Disavanzo che ammonta a 652.891,20 euro è stato rilevato con le Delibere di Consiglio Comunale n.17 del 17 giugno 2015 e n.42 del 30 novembre 2015, ripartendone la copertura in trenta anni così come consentito dall'art.3 c.7 del D.Lgs.118/2011 e disciplinato dal D.M. del 2 aprile 2015.

### Parte in conto capitale

#### 2.3. Le entrate in conto capitale.

Analogamente alle Entrate correnti in virtù di quanto previsto dal Dlgs 118/2011 le stesse si articolano in Titoli e Tipologie

	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Var	%
TITOLO 4' ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2015	2016	2017	2018	2016-2015	2016-2015
40100 Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
40200 Tipologia 200: Contributi agli investimenti	960.031,70	807.312,49	850.000,00	1.055.000,00	-152.719,21	-15,91%
40300 Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	
40400 Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni	107.500,00	198.750,00	0,00	250.000,00	91.250,00	84,88%
40500 Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	490.000,00	129.000,00	258.000,00	338.000,00	129.000,00	
<b>Totale Titolo 4'</b>	<b>1.067.531,70</b>	<b>1.137.062,49</b>	<b>1.110.000,00</b>	<b>1.945.000,00</b>	<b>69.530,79</b>	<b>6,51%</b>

	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Var	%
<b>TITOLO 6' ACCENSIONE PRESTITI</b>	2015	2016	2017	2018	2016-2015	2016-2015
60300 Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti	812.244,69	89.500,00	216.000,00	391.307,00	-722.744,69	-88,98%
<b>Totale TITOLO 6'</b>	<b>812.244,69</b>	<b>89.500,00</b>	<b>216.000,00</b>	<b>391.307,00</b>	<b>-722.744,69</b>	<b>-88,98%</b>

Non essendo previste per il triennio Entrate derivanti da riduzione delle attività finanziarie il Titolo 4' risulta nel Bilancio pari a 0 nel triennio.

Le previsioni di entrata sono state inserite in base al Programma Triennale delle Opere Pubbliche dove sono indicate per ciascuna opera pubblica le fonti di finanziamento.

L'elevata contrazione dei contributi agli investimenti (Tipologia 200) è connessa alla minore possibilità di ricorrere ai trasferimenti da parte dello Stato, della Regione ed altri enti in misura pari a quelle ipotizzate e realizzate nel 2015.

Le entrate da alienazione di beni (tipologia 400) derivano da quanto previsto dal Piano triennale delle alienazioni approvato con atto di Giunta Comunale n.65 del 27 aprile 2016.

Tra le altre entrate in conto capitale (tipologia 500) vi è una componente rilevante delle fonti di finanziamento rappresentata dai proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ex L.10/77.

- I proventi da oneri di urbanizzazione primaria e secondaria

I proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione sono stati iscritti in Bilancio considerando la previsione di rilascio di permessi a costruire per una serie di prevedibili concessioni edilizie e per una lottizzazione in essere. Sono stati previsti 129 mila euro nel 2016, 128 mila euro nel 2017 e 138 mila euro nel 2018.

Tali entrate sono destinate al finanziamento di opere specifiche per 76.224,51 euro nel 2016, 62.000,00 nel 2017 e 100.000,00 nel 2018.

Gli oneri previsti dalla L.10/77 a carico di chi ottiene i permessi a costruire costituiscono una entrata in conto capitale per la quale la normativa contenuta annualmente nella Legge di Stabilità da oltre un decennio prevede di volta in volta la possibilità che questa entrata possa essere utilizzata per finanziare spese correnti. Si tratta di una eccezione possibile solo per legge (il Tuel stabilisce all'art.162 c.6 che solo le entrate in conto capitale - titoli 4, 5 e 6 - devono finanziare spese di investimento). Anche nel 2016 la Legge di Stabilità ha previsto la possibilità di ricorrere a tale forma di impiego<sup>2</sup>. A differenza degli esercizi precedenti (in cui la destinazione era autorizzata verso le spese correnti in generale comprese dunque le spese di funzionamento dell'ente) la norma ha delimitato tuttavia l'impiego a determinate spese ovvero a "spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per le spese di progettazione delle opere pubbliche". In questo caso l'utilizzo eccezionale dei proventi in oggetto può essere effettuato fino al 100% del loro ammontare. La delimitazione dunque orienta l'impiego dei proventi su spese correnti comunque inerenti il patrimonio comunale, o attività propedeutiche alla realizzazione delle opere.

Nel Bilancio di Previsione parte dell'ammontare dei proventi per oneri di urbanizzazione che non hanno trovato specifica destinazione nel Piano Triennale delle Opere sono stati dunque impiegati per un importo pari a 52.775,49 euro nel 2016 ed a 56.200,00 euro nel 2017 a spese correnti. Considerando che la spesa per "manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per le spese di progettazione delle opere pubbliche" sono pari a 99.000,00 euro nel 2016 e a 101.000,00 nel 2017, queste ultime risultano finanziate con i proventi della L.10/77 per una percentuale pari a 53,31% nel 2016 ed a 55,64% nel 2017.

<sup>2</sup> Comma 737 dell'art.1 della legge n.208/2015: "Per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche."

Per quanto riguarda le entrate del Titolo 6', costituite da mutui e prestiti, le relative previsioni sono connesse a quanto previsto nel Piano Triennale delle opere pubbliche nonché sottoposte al rispetto del limite massimo di indebitamento.

#### 2.4. Le spese di investimento

Anche le spese di investimenti si articolano nel Bilancio come per le spese correnti nelle Missioni e nei Programmi codificati. Di seguito la tabella riassuntiva degli stanziamenti:

TITOLO 2 - Spese in conto capitale			Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	
Missione		Programma	2016	2017	2018	
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	2	Segreteria generale	125.000,00	10.000,00	125.000,00
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
		4	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	54.267,60	360.000,00	270.000,00
		6	Ufficio tecnico	12.500,00	12.500,00	12.500,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	787.217,07	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	386.699,43	0,00	550.000,00
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	142.300,00	0,00	174.307,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	82.302,69	98.800,00	90.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	16.377,77	430.000,00	232.000,00
		3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	110.000,00	346.000,00	560.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimenteriale	30.000,00	0,00	250.000,00
<b>Totale</b>			<b>1.746.664,56</b>	<b>1.257.300,00</b>	<b>2.263.807,00</b>	

In base alla natura economica anche le spese in conto capitale si raggruppano in appositi

Macroaggregati. Di seguito la tabella riassuntiva degli stanziamenti:

	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Var	%
	2015	2016	2017	2018	2016-2015	2016-2015
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>						
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	965.232,30	1.707.114,56	696.000,00	1.841.307,00	741.882,26	76,86%
203 Contributi agli investimenti	0,00	1.800,00	1.800,00	101.800,00	1.800,00	
204 Altri trasferimenti in conto capitale	26.000,00	0,00	0,00	0,00	-26.000,00	-100,00%
205 Altre spese in conto capitale	1.108.747,10	37.750,00	235.500,00	320.700,00	-1.070.997,10	-96,60%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.099.979,40</b>	<b>1.746.664,56</b>	<b>933.300,00</b>	<b>2.263.807,00</b>	<b>-353.314,84</b>	<b>-16,82%</b>

La contrazione delle spese di investimenti rispetto al 2015 è dovuta in parte alla minore entità delle opere realizzabili, in parte agli effetti della applicazione dei nuovi Principi ed il conseguente ricorso al Fondo Pluriennale Vincolato, ovvero alla reimputazione e riallocazione di spese finanziate in esercizi precedenti ma esigibili come spese nel 2016.

Una visione completa delle fonti di finanziamento degli investimenti si evince dalla tabella seguente:

<b>BILANCIO 2016</b>	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale
<b>Fonti di Finanziamento per spese di investimento</b>	2016	2017	2018
Entrate in conto capitale			
Fondo Pluriennale Vincolato – FPV	552.377,56	0	0
Condono edilizio	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Contributi pubblici agli investimenti	797.312,49	980.000,00	955.000,00
Contributi da privati agli investimenti	10.000,00	0,00	600.000,00
Alienazioni di beni	176.250,00	0,00	0,00
Alienazioni cimiteriali (proventi)	22.500,00	0,00	250.000,00
Proventi concessioni edilizie L.10/77 – Oneri di urbanizzazione primaria e costi costruzione	111.000,00	110.000,00	120.000,00
Proventi concessioni edilizie L.10/77 – Oneri di urbanizzazione secondaria	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Mutui	92.500,00	216.000,00	391.307,00
<b>Totale (Entrate in conto/capitale e Mutui)</b>	<b>1.229.562,49</b>	<b>1.326.000,00</b>	<b>2.336.307,00</b>
Entrate correnti (Tit.3') Destinate per legge a spese c/capitale	17.500,00	17.500,00	17.500,00

Le spese di investimento previste nel bilancio sono state inserite sulla base del Programma degli Investimenti 2016-20187, comprendente sia le opere di cui al programma triennale delle opere pubbliche (redatto ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e s.m.i. e dell'art. 13 del DPR 05/10/2010 n. 207 e adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 27 aprile 2016 sia la previsione di spesa per gli altri investimenti quali acquisti, contributi in conto capitale, ecc.

Per quanto riguarda le spese finanziate con i proventi da alienazioni patrimoniali secondo il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 65 del 27 aprile 2016, si precisa che si provvederà a rispettare quanto previsto



dall'art. 56 bis comma 11 del D.L. 69/2013 solo ad avvenuto perfezionamento della procedura di aggiudicazione e rogito degli immobili, quando cioè sussisterà titolo giuridico per considerare l'obbligazione giuridicamente perfezionata.

*- Spese di investimento finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato*

Come indicato nell'apposito paragrafo nelle spese in conto capitale dell'esercizio vi sono anche quelle finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato.

Nel Bilancio tali spese imputate al 2016 ammontano a 552.377,56 e riguardano i lavori totali o parziali di opere la cui esigibilità in termini di pagamenti, in base al crono programma, si realizzerà nel 2016.

I lavori finanziati con risorse provenienti da Fondo Pluriennale Vincolato riguardano le seguenti opere:

<i>Opere</i>	<i>Importo</i>
Palazzo Baglioni	118.654,54
Palestra Dottori	217.792,56
Espropri percorso fluviale	16.377,77
Depolverizzazione Strade	11.500,00
Sisma	45.752,69
Spogliatoio Brufa	142.300,00

**Totale 552.377,56**

di cui finanziate con Mutui:

Palestra Dottori	217.792,56
Spogliatoio Brufa	142.300,00

**Totale 360.092,56**

*- Spese di Investimento reimputate*

Nel caso in cui la esigibilità sia dell'entrata sia della spesa si verifichi in un esercizio successivo a quello in cui l'obbligazione è sorta, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011 entrata e uscita devono essere re imputate all'esercizio di esigibilità, senza confluire nel FPV.

Il Bilancio di Previsione 2016 ha visto la re imputazione dei seguenti importi riferiti ai seguenti lavori:

Palazzo Baglioni	268.044,89
Messa in sicurezza Scuola Brufa	4.267,60

**Totale 272.312,49**

– **Spese di investimento: opere, lavori, acquisti**

Si riporta qui anche ai sensi della lett. d) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011.

**“d) l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;”**

Interventi programmati per spese di investimento esercizio 2016	Previsione Iniziale 2016	Finanziamento 2016	
Depolverizzazione Strade	11.500,00	FPV	Risorse proprie
Espropri percorso fluviale	16.377,77	FPV	Risorse proprie
Manutenzione straordinaria	10.000,00	Alienazioni	
	35.000,00	Contributi regionali	
	55.000,00	Mutui	
	4.267,60	Reimputazione	
Messa in sicurezza Scuola Brufa	118.654,54	FPV	Contributo Regionale
Palazzo Baglioni	268.044,89	Reimputazione	
	95.000,00	Alienazioni	
Palestra Dottori	465.000,00	Contributi regionali	
	217.792,56	FPV	Mutuo
	9.424,51	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77	
Pensiline cimiteriali	30.000,00	Alienazioni	
RICOSTRUZIONE POST-SISMA L. 61/98 FONDI CEE	45.752,69	FPV	Risorse proprie
Rimborso L.10/77	5.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77	
Scuole Pontenuovo	25.000,00	Alienazioni	
	25.000,00	Contributi regionali	
Serbatorio Brufa	10.000,00	Contributi da Privati	
Spogliatoio Brufa	142.300,00	FPV	Mutuo
Espropri	8.000,00	Alienazioni	
Utilizzo proventi da sanzione per mancata demolizione di opere abusive art. 143 comma 6 L.R.1/2015 da utilizzare per acquisizione ed attrezzatura di aree destinate a verde pubblico	5.000,00	Entrate Titolo 3' destinate per legge	
Utilizzo proventi da sanzioni ambientali art. 167 D.Lgs. 42/04 da destinare alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali art.111 comma 3 L.R. 1/2015	12.500,00	Entrate Titolo 3' destinate per legge	
Curia devoluzione 10%	1.800,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77	
Fondo accantonamento 3% di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferiti al primo anno	22.500,00	Alienazioni Cimiteri	
Fondo accantonamento 5% somma urgenza L.R.3/2010	37.500,00	Mutui	
Fondo per lavori di riduzione rischio sismico sicurezza impianti ed infrastrutture (minimo 8% importo lavori Piano Opere)	60.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77	

<b>Interventi programmati per spese di investimento esercizio 2017</b>	<b>Previsione Iniziale 2017</b>	<b>Finanziamento 2017</b>
Depolverizzazione Strade	50.000,00	Contributi regionali
PUC 3 Rotatoria Quadrivio	180.000,00	Contributi regionali
	20.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77
PUC 3 Pedonale via Rimembranza	20.000,00	Contributi regionali
	4.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77
PUC 3 Pedonale ciclabile impianti sportivi	15.000,00	Contributi regionali
	3.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77
PUC 3 Pensilina P.zza Matteotti	60.000,00	Contributi regionali
	12.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77
PUC 3 Pedonalizzazione Via da Palestrina	15.000,00	Contributi regionali
	3.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77
PUC 3 Pavimentazione Corso V. Emanuele II	280.000,00	Contributi regionali
	56.000,00	Mutui
Manutenzione straordinaria fognature Brufa e Torgiano	20.000,00	Contributi regionali
	10.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77
Realizzazione Museo del Pane	50.000,00	Contributi regionali
	10.000,00	Mutui
Manutenzione straordinaria Caserma dei Carabinieri	150.000,00	Contributi regionali
	150.000,00	Mutui
Parco Urbano Mura di Brufa	140.000,00	Contributi regionali
Manutenzione straordinaria	10.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77
Rimborso L.10/77	5.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77
Utilizzo proventi da sanzione per mancata demolizione di opere abusive art. 143 comma 6 L.R.1/2015 da utilizzare per acquisizione ed attrezzatura di aree destinate a verde pubblico	5.000,00	Entrate Titolo 3' destinate per legge
Utilizzo proventi da sanzioni ambientali art. 167 D.Lgs. 42/04 da destinare ala valorizzazione dei beni culturali ed ambientali art.111 comma 3 L.R. 1/2015	12.500,00	Entrate Titolo 3' destinate per legge
Curia devoluzione 10%	1.800,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77

Interventi programmati per spese di investimento esercizio 2018	Previsione Iniziale 2018	Finanziamento 2018
Depolverizzazione Strade	50.000,00	Contributi regionali
Manutenzione straordinaria	10.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77
PUC 3 Restauro Torre Campanaria	50.000,00	Contributi regionali
	10.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77
PUC 3 Realizzazione isola pedonale in via Perugia	110.000,00	Contributi regionali
	22.000,00	Mutui
	20.000,00	Contributi regionali
Manutenzione straordinaria fognature Brufa e Torgiano	10.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77
Realizzazione Parco Urbano via dei Martiri dei Lager	75.000,00	Contributi regionali
Traversa via Assisi	75.000,00	Mutui
	200.000,00	Contributi regionali
Palazzo Baglioni II piano	50.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77
	300.000,00	Contributi da Privati
Parco Urbano Mura di Brufa 2' stralcio	80.000,00	Contributi regionali
	20.000,00	Mutui
Realizzazione Fornace del Coccio	100.000,00	Contributi regionali
	20.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77
Realizzazione centro sportivo Brufa 2' stralcio	139.307,00	Mutui
Realizzazione edificio Polifunzionale Pontenuovo	270.000,00	Contributi regionali
Ampliamento Cimitero Brufa	250.000,00	Alienazioni Cimiteri
Copertura campo da bocce Torgiano	35.000,00	Mutui
	100.000,00	Mutui
Realizzazione Viabilità pubblica Via del Cipresso	300.000,00	Contributi da Privati
Rimborso L.10/77	5.000,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77
Utilizzo proventi da sanzione per mancata demolizione di opere abusive art. 143 comma 6 L.R. 1/2015 da utilizzare per acquisizione ed attrezzatura di aree destinate a verde pubblico	5.000,00	Entrate Titolo 3' destinate per legge
Utilizzo proventi da sanzioni ambientali art. 167 D.Lgs. 42/04 da destinare alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali art.111 comma 3 L.R. 1/2015	12.500,00	Entrate Titolo 3' destinate per legge
Curia devoluzione 10%	1.800,00	Proventi Oneri urbanizzazione L10/77

#### - L'indebitamento

L'ente ha in carico mutui per il finanziamento delle opere e per l'anticipazione di liquidità richiesta presso la Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari a

L'ammortamento dei mutui esistenti e quello relativo ai mutui che si prevede di assumere nel triennio hanno determinato le seguenti spese per Rimborso Prestiti collocate nel Titolo 4' della spesa:

	Previsione definitiva	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Var	%
	2015	2016	2017	2018	2016-2015	2016-2015
<b>TITOLO 4 - Rimborso Prestiti</b>						
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	227.354,02	277.548,79	284.854,08	264.337,37	50.194,77	22,08%
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	227.354,02	277.548,79	284.854,08	264.337,37	50.194,77	22,08%

La dimostrazione del rispetto del limite di indebitamento è evidenziata nel seguente prospetto:

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.753.036,92
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	326.885,17
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	767.134,21
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>4.847.056,30</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	484.705,63
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	177.207,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	307.498,22
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	92.500,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>92.500,00</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

### La situazione di cassa

La previsione di cassa è stata effettuata considerando sia gli stanziamenti di competenza sia i residui provenienti da esercizi precedenti.

Il Fondo cassa iniziale è risultato pari a 823.393,02. L'elevato ammontare (nel 2015 era pari a 28.895,02 euro) è dovuto alla erogazione del mutuo per la anticipazione della liquidità assunto presso la Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari a 659.444,47 euro e utilizzato, come da autorizzazione, per effettuare i pagamenti delle spese esigibili del 2014.

Il Fondo cassa finale previsto per il 2016 risulta pari a 214.828,89 euro. Il Bilancio si chiude dunque in equilibrio di cassa ai sensi dell'art. 162 del TUEL.

### L'anticipazione di Tesoreria

La crescente difficoltà a riscuotere i crediti nei tempi previsti e stabiliti, ha determinato il ricorso già negli esercizi precedenti innanzitutto all'anticipazione di tesoreria secondo le modalità previste dall'art. 162 del TUEL

Anche per il 2016 è stato previsto il ricorso a tale strumento sulla base degli importi stabiliti con apposita delibera di Giunta Comunale n. 179 del 29 dicembre 2015 e del limite massimo di ricorso alle anticipazione autorizzabile pari a 1.958.844,82 euro (ovvero ai 5/12

delle entrate correnti in virtù delle modifiche apportate dal c. 738 art.1 della L. 208/2015 all'art.222 del TUEL innalzando il limite dai tre ai cinque dodicesimi) .

L'importo iscritto è superiore al limite massimo in quanto la movimentazione dell'entrata al momento del ricorso all'anticipazione e in uscita al momento del reintegro (di pari importo) quando si ricostituisce la liquidità, per periodi di tempo variabili ed auspicabilmente brevi, richiedono una capienza ampia per essere compresi nei valori autorizzatori costituiti dalle previsioni.

La previsione nel triennio è stata definita in diminuzione con entità pari all'entrata, impegnando l'ente a sviluppare una gestione più autofinanziata in termini di liquidità attraverso la velocizzazione delle riscossioni soprattutto attraverso l'azione mirata di accertamento e ricerca dell'evasione fiscale.

	<i>Previsione definitiva</i>	Previsione iniziale	Previsione iniziale	Previsione iniziale
<b>TITOLO 7' ANTICIPAZIONI DA ISTITU- TO TESORIERE/CASSIERE</b>	<i>2015</i>	2016	2017	2018
70100 Tipologia 100: Anticipazioni da istituto	4.200.000,00	4.200.000,00	3.500.000,00	3.000.000,00
<b>Totale TITOLO 7'</b>	<b>4.200.000,00</b>	<b>4.200.000,00</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

- Il fondo di riserva di cassa

Anche per la casa è stato previsto dall'ordinamento (art. del TUEL) la costituzione di un Fondo di cassa: "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo".

Lo stanziamento del Fondo è pari a 23.000,00 euro nel 2016, pari allo 0,35% delle spese finali (che ammontano a 6.515.281,08).

**Ai sensi della lett. b) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;**

**b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

Il risultato di amministrazione presunto non è stato rilevato essendo approvato il Bilancio a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2015 con atto di Consiglio Comunale n 15 del 27 aprile 2015.

**Ai sensi della lett. c) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;**

**c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

Come evidenziato nel prospetto per la dimostrazione del Risultato di amministrazione nel rendiconto 2015 (delibera del Consiglio Comunale n.15 del 27 aprile 2016) le quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione risultano essere:

**Allegato a) - Risultato di amministrazione**

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

				GESTIONE		
				Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio						28.895,95
RISCOSSIONI	( + )			777.034,56	7.692.546,75	8.469.581,31
PAGAMENTI	( - )			1.734.965,99	5.940.118,25	7.675.084,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	( = )					823.393,02
	( - )					0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	( = )					823.393,02
RESIDUI ATTIVI	( + )			1.917.898,35	1.383.129,13	3.301.027,48
				0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	( - )			980.031,63	2.272.679,44	3.252.711,07
	( - )					100.063,51
	( - )					552.377,56
	( = )					219.268,36
Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015						
	FCDE					633.009,20
	Fondo contenzioso					0,00
	Fondo indennità fine mandato					4.311,42
	Parte accantonata					
				Totale parte accantonata (B)		637.320,62
	Parte vincolata					
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili					207.961,55
	Vincoli derivanti da trasferimenti					0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui					0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente					0,00
	Altri vincoli da specificare					0,00
				Totale parte vincolata (C)		207.961,55
Parte destinata agli investimenti						0,00
				Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
				E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-626.013,81

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (5)

Come si evince dal prospetto, a fronte di un risultato di gestione per il 2015 positivo pari a 219.268,36 euro, si evidenzia un disavanzo tecnico dovuto all'accantonamento ai Fondi previsti obbligatoriamente dalla legge con il nuovo sistema contabile quali il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e il Fondo per indennità di fine mandato. La parte vincolata corrisponde alla differenza tra l'importo del residuo dei mutui per liquidità contratti nel 2014 e nel 2015 (per i quali va accantonata la somma residua fino alla loro estinzione) e l'importo del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità già accantonato a garanzia del rischio relativo ai crediti<sup>3</sup>

Il disavanzo tecnico del 2015 essendo inferiore al Disavanzo tecnico rilevato in seguito al riaccertamento dei residui con riferimento al 2014 pari a 652.891,2 euro, ha consentito di ricoprire la quota di un trentesimo da garantire ogni esercizio per trentanni a ripiano del disavanzo stesso.

**Ai sensi della lett. e) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;**

**e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;**

Non vi sono investimenti finanziati dal FPV in corso di definizione

**Ai sensi della lett. f) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;**

**f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;**

Non sono state prestate né si prevede di provvedere ad assumere garanzie principali o sussidiarie nel triennio 2016-2018

**Ai sensi della lett. g) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indicano:**

**g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Non sussistono né si prevede di assumere nel triennio 2016-2018 contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

**Ai sensi della lett. h) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica;**

**h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;**

Non vi sono enti e organismi strumentali propri.

---

<sup>3</sup> Per liquidità sono stati assunti due mutui con la Cassa Depositi e Prestiti: nel 2014 per euro 187.502,94 (utilizzato in due tranches di 973.751,47 nel 2014 e nel 2015) e nel 2015 ( per euro 659.444,69)



**Ai sensi della lett. i) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indica:  
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;**

**SOCIETA' PARTECIPATE (art 22 c. 1 lett. b)**

RAGIONE SOCIALE	SITO WEB DELLA SOCIETA'	ENTITA' PARTECIPAZIONE	FUNZIONI ATTRIBITE E ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE O DELLE ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	DURATA DELL'IMPEGNO	ONERE COMPLESSIVO A QUALSIASI TITOLO GRAVANTE PER L'ANNO SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE (esercizio 2014)	MEMBRI ORGANI DI GOVERNO				RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI		
						COGNOME E NOME	NOMINA/DESIGNAZIONE	TRATTAMENTO ECONOMICO	PERIODO DI RIFERIMENTO	ANNO 2014	ANNO 2013	ANNO 2012
SI(ENERGIA S.p.A.	www.siennergiaspa.it	0,34%	SIENERGIA opera nel territorio della Provincia di Perugia nel settore delle reti dell'energia a servizio delle Pubbliche Amministrazioni e dei soggetti energivori presenti sul territorio. In particolare si occupa della fornitura e lo svolgimento dei servizi di distribuzione gas metano per i Comuni, della progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici, dei servizi di consulenza a favore di enti pubblici e soggetti privati, anche attraverso la progettazione e costruzioni di impianti di produzione a fonti rinnovabili.	31/12/2051	0,00	Lorito Nicola (liquidatore)	Assembleare	20.000,00	11/08/2014 - Indeterminato	-628.462,00	-2.518.824,00	13.397,00
						Dannacchi Pietro (liquidatore)	Assembleare	20.000,00	11/08/2014 - Indeterminato			
						Dotti Roberto (liquidatore)	Assembleare	20.000,00	11/08/2014 - Indeterminato			
			Umbra Acque Spa è una società			Carli Gianluca (Presidente)	Pubblica	25.000,00	01/12/2014 - 2017 (approvazione bilancio 2016)			
						Burini Fabrizio	Pubblica	9.000,00	01/12/2014 - 2017 (approvazione bilancio 2016)			
						Pizzari Paolo (Amministratore Delegato)	Privata	43.854,00	01/12/2014 - 2017 (approvazione bilancio 2016)			

UMBRA ACQUE S.p.A.	www.umbraacqua.it	0,70%	pubblico-privata con vincolo di partecipazione da parte degli enti pubblici in misura non inferiore al 51%. È nata il 14 dicembre 2002, dall'aggregazione dei gestori del servizio idrico integrato (insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione di acque reflue) già esistenti nel territorio, e dal 1 gennaio 2003 essa gestisce il servizio idrico integrato nei 38 comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Integrati (A.T.I.) n° 1 e n° 2	31/12/2100	33.395,00	Ceppitelli Bruno	Pubblica	9.000,00	01/12/2014 - 2017 (approvazione bilancio 2016)	1.793.625,00	3.102.490,00	1.026.492,00
						Mamalchi Ranieri	Privata	9.000,00	01/12/2014 - 2017 (approvazione bilancio 2016)			
						Bellucci Andrea	Pubblica	9.000,00	01/12/2014 - 2017 (approvazione bilancio 2016)			
						Cartoni Emanuela	Privata	9.000,00	01/12/2014 - 2017 (approvazione bilancio 2016)			
						Blanchi Patrizia	Pubblica	9.000,00	01/12/2014 - 2017 (approvazione bilancio 2016)			
						Carli Alessandro	Privata	9.000,00	01/12/2014 - 2017 (approvazione bilancio 2016)			
Consorzio Acquadotti Perugia srl - CONAP S.r.l.		1,04%	CONAP si occupa della realizzazione e della gestione delle reti di captazione e adduzione dell'acqua potabile nel territorio dei ventinque Comuni consorziati.	31/12/2032	0,00	Antognelli Domenico (Amministratore unico)	Assembleare	9.000,00	12/11/2013 - 2016 (approvazione bilancio 2015)	-457.133,00	-495.552,00	-481.686,00
SASE S.p.A.	www.airport.umbria.it	0,02%	La SASE SpA è stata costituita in data 14/12/1977, su iniziativa del Comune di Perugia, con un azionariato formato da Enti locali, Istituzioni pubbliche e privati. I servizi erogati dalla SASE SpA assicurano l'assistenza ai passeggeri e agli equipaggi per le compagnie che operano a livello nazionale ed internazionale. Il "produttore" della SASE SpA consiste quindi nell'erogazione di "servizi di assistenza a terra" come previsto dal Decreto Legislativo n° 18 del 1999.	31/12/2050	0,00	Fagotti Mario (Presidente)	Assembleare	40.000,00	30/05/2013 - 2016 (approvazione bilancio)	-1.176.389,00	-1.529.793,00	-748.131,00
						Mencaroni Giorgio	Pubblica	11.250,00	30/05/2013 - 2016 (approvazione bilancio)			

**Ai sensi della lett. j) del c. 5 del D.Lgs. 118/2011 si indicano:**

**j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

**Vincolo di finanza pubblica : il pareggio di Bilancio**

La Legge di Stabilità 2016 ai commi dal 708 al 734 dell'art.1 ha disciplinato il nuovo vincolo di finanza pubblica del pareggio del Bilancio introdotto con la legge n. 243 del 2012 recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione, sostituendolo al previgente Patto di Stabilità.

Introducendo regole più stringenti in ordine al pareggio di bilancio volte a concorrere agli obiettivi di finanza pubblica e di stabilità previsti a livello europeo, la L.243/2012 aveva stabilito l'entrata in vigore del nuovo sistema per Regioni ed Enti locali a partire dal 2016, due anni dopo rispetto allo Stato. I vincoli previsti sono molteplici: ben otto saldi non negativi di cassa e di competenza ("Regioni, comuni e agli altri enti locali sono chiamati a : 1) registrare in sede di previsione e di rendiconto, in termini di competenza e di cassa i seguenti equilibri di bilancio: a) un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali; b) un saldo non negativo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti); il ricorso all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dalla legge dello Stato; il concorso alla sostenibilità del debito pubblico tenendo conto della quota di entrate proprie degli enti nelle fasi favorevoli del ciclo economico mediante un commisurato contributo al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

In sede di prima attuazione a partire dall'esercizio in corso, l'attuazione della L.243/2012 è stata regolata con un carattere di gradualità, prevedendo per il 2016 il rispetto del saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in sede di previsione per la competenza finanziaria.

Per il 2017 e il 2018 entrerà in vigore pienamente la L.243/2012 se non interverranno modifiche legislative e secondo la disciplina che sarà definita.

- La disciplina del Pareggio di Bilancio nel 2016

Secondo il comma 710 della L.208 /2015, il nuovo vincolo è dato dal saldo di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio) che deve assumere un valore non negativo "fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale"(c.710). Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Spazi finanziari

Anche per il nuovo saldo, come per il Patto di stabilità, sono previsti "spazi finanziari" ovvero somme da detrarre nel calcolo alle spese finali.

Innanzitutto per "l'anno 2016:

a) nel saldo individuato non sono considerate le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni di euro a livello nazionale.

b) non sono considerate le spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di 20 milioni di euro a livello nazionale.

c) *Saldo regionale verticale ed orizzontale*: le regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale

d) *Saldo orizzontale nazionale*: gli enti locali che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto al saldo di cui al comma 710 possono richiedere, per la quota di spazi finanziari non soddisfatta al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato gli spazi di cui necessitano nell'esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale. Gli enti locali che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale positivo rispetto al saldo di cui al comma 710, possono comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze gli spazi che intendono cedere nell'esercizio in corso

#### Sanzioni.

In caso di mancato rispetto del saldo finanziario sono previste le seguenti sanzioni:

1) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;

2) l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

3) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;

4) "l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione

5) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014;

"i contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli enti che si configurano elusivi delle regole di cui ai commi da 707 a 734 sono nulli".

- Il prospetto dimostrativo

Come si evidenzia nel prospetto di seguito riportato il vincolo è rispettato nel Bilancio di Previsione essendo il saldo pari a 337.828,30 euro nel 2016, a 311.617,12 euro nel 2017 ed a 173.793,41 nel 2019.

Un beneficio è stato apportato dallo spazio finanziario riconosciuto dal Ministero dell'Economia e Finanze previa apposita richiesta effettuata entro il 1° marzo per le spese di investimento finalizzati ad interventi di edilizia scolastica per un importo di 225.875,00 euro (art.1 c.713 L. 208/2015).

Nel biennio 2016-2017 il rispetto del vincolo vi è nonostante la restituzione degli spazi finanziari utilizzati in esercizi precedenti nel Patto di stabilità, addebitati nel calcolo per un importo di 19 mila nel 2016 e di 20 mila nel 2017.

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	100.063,51		
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	192.285,00		
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	3.878.127,35	3.771.000,00	3.726.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	214.872,00	183.872,00	183.872,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	214.872,00	183.872,00	183.872,00
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	839.590,00	813.500,00	813.500,00
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	1.137.062,49	1.100.000,00	1.945.000,00
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	6.069.651,84	5.868.372,00	6.668.372,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.785.291,03	4.500.454,88	4.419.771,59
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	230.000,00	241.000,00	269.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	34.559,52	10.000,00	10.000,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	4.520.731,51	4.249.454,88	4.140.771,59
				Segue =>

<b>=&gt; segue</b>				
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.726.990,05	1.287.300,00	2.263.807,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	225.875,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	<b>(+)</b>	<b>1.501.115,05</b>	<b>1.287.300,00</b>	<b>2.263.807,00</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>6.021.846,56</b>	<b>5.536.754,88</b>	<b>6.404.578,59</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>340.153,79</b>	<b>331.617,12</b>	<b>263.793,41</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	-19.000,00	-20.000,00	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(6)</sup></b>		<b>321.153,79</b>	<b>311.617,12</b>	<b>263.793,41</b>

(\*) Allegato previsto dal DM 30 marzo 2016

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

## ALLEGATI

### Allegato n. 1

Prot. n.3191 del 07/04/2016

Oggetto: Nota di chiarimento in ordine all'accantonamento inserito nel Piano Finanziario TARI Anno 2016

In seguito alla richiesta verbale di chiarimenti avanzatami dal Sindaco in ordine alla voce “Fondo Rischi Crediti” inserita nel Piano Finanziario TARI-Anno 2016 sulla base delle osservazioni emerse nella seduta del Consiglio Comunale del 6 aprile 2016, si precisa quanto segue.

L'importo inserito tra le voci di costo del Piano Finanziario pari a 100.000 euro è comprensivo di due componenti:

- e) una parte relativa all'accantonamento a Fondo rischi “generico” ovvero connesso all'incertezza della esigibilità insita nella natura del tributo e relativo al credito che maturerà rispetto alla TARI del 2016;
- f) una parte relativa all'accantonamento a Fondo rischi più propriamente inteso quale Fondo svalutazione crediti, connesso ai crediti non ancora riscossi, maturati nelle precedenti annualità per la Tariffa-Tributo relativo ai rifiuti.

Il fondo di cui al punto 1) è espressamente previsto dal D.P.R. n. 158 del 1999, al punto 2.1., allegato 1, tra i “costi operativi di gestione [che] fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127”, esattamente classificato nella categoria “B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali”. Come specificato nelle “Linee guida per la redazione del piano finanziario e per l’elaborazione delle tariffe” emanato dal Ministero dell'economia e finanze nel 2013, secondo la normativa vigente (art. 106, comma 1, D.P.R. n. 917 del 1986) sono ammessi come costi nella misura massima, con limite complessivo del 5% del valore nominale o di acquisizione dei crediti risultanti in bilancio al termine dell’esercizio.

Considerando che dal Conto Consuntivo 2015 risultano iscritti per le varie annualità residui attivi ovvero crediti verso i contribuenti pari a 632.293,70 euro, l'importo massimo iscrivibile a Fondo Rischi “generico” ammonta a 31.614,69 euro. Applicando una percentuale del 4,5% tale componente risulta pari a 28.453,22 euro.

Il fondo di cui al punto 2) va a collocarsi come accantonamento tra le voci del Piano Finanziario di cui al punto 2.2., allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999 relative ai Costi Comuni Diversi – CCD, anche alla luce di quanto previsto dal DL.78/2015, convertito con Legge 6 agosto 2015 , n. 125. Tale norma con il c.9 dell'art.7 ha integrato l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, aggiungendo di seguito al comma 654 il seguente: «654-bis. Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)». E' stata così prevista per legge la “possibilità di contabilizzare le quote inesigibili da prelievo sui rifiuti nel Piano finanziario rifiuti (e quindi nel computo delle tariffe TARI), anche con riferimento ai diversi prelievi succedutisi negli ultimi anni (Tarsu-Tia-Tares-Tari)”, come evidenziato dalla “Nota di lettura della L.125/2015” elaborata dall'ANCI.

A questo proposito si è rilevato opportuno inserire una quota di crediti ad elevata inesigibilità relativamente a residui attivi riferiti ai ruoli emessi per il Tributo Rifiuti da parte di Equitalia per conto del Comune negli

anni 2008, 2009, 2010. Ciò anche considerando che in assenza di

comunicazioni ulteriori circa la perseguibilità ulteriore dei crediti in oggetto da parte di Equitalia, essendo trascorsi i cinque anni del termine di prescrizione, i suddetti crediti risultano a elevata inesigibilità.

Per il calcolo della quota da accantonare è stato considerato l'ammontare dei residui suddetti pari complessivamente a 111.383,24 euro (37.217,19 per il 2008, 36.590,68 per il 2009, 37.575,37 per il 2010) ed è stato applicato il complemento ad uno risultante dal calcolo delle medie delle riscossioni a residui nell'ultimo quinquennio (2010-2014) secondo il metodo previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/1 del Dlgs. 118/2011) per la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da assicurare nel Rendiconto della Gestione per il 2015 secondo il nuovo sistema di contabilità finanziaria armonizzato. La percentuale di così determinata ammonta a 65%. Applicando tale valore all'ammontare dei crediti ad elevata inesigibilità si ottiene un importo pari a 72.399,11 euro.

Il totale tra le due componenti così determinate ammonta a 100.852,33 euro.

L'inserimento della voce a Fondo Rischi nel Piano Finanziario è stata pertanto effettuata per un importo arrotondato pari a 100.000 euro.

Torgiano, li 7 aprile 2016

La Responsabile dell'Area Finanziaria

Rita Zampolini